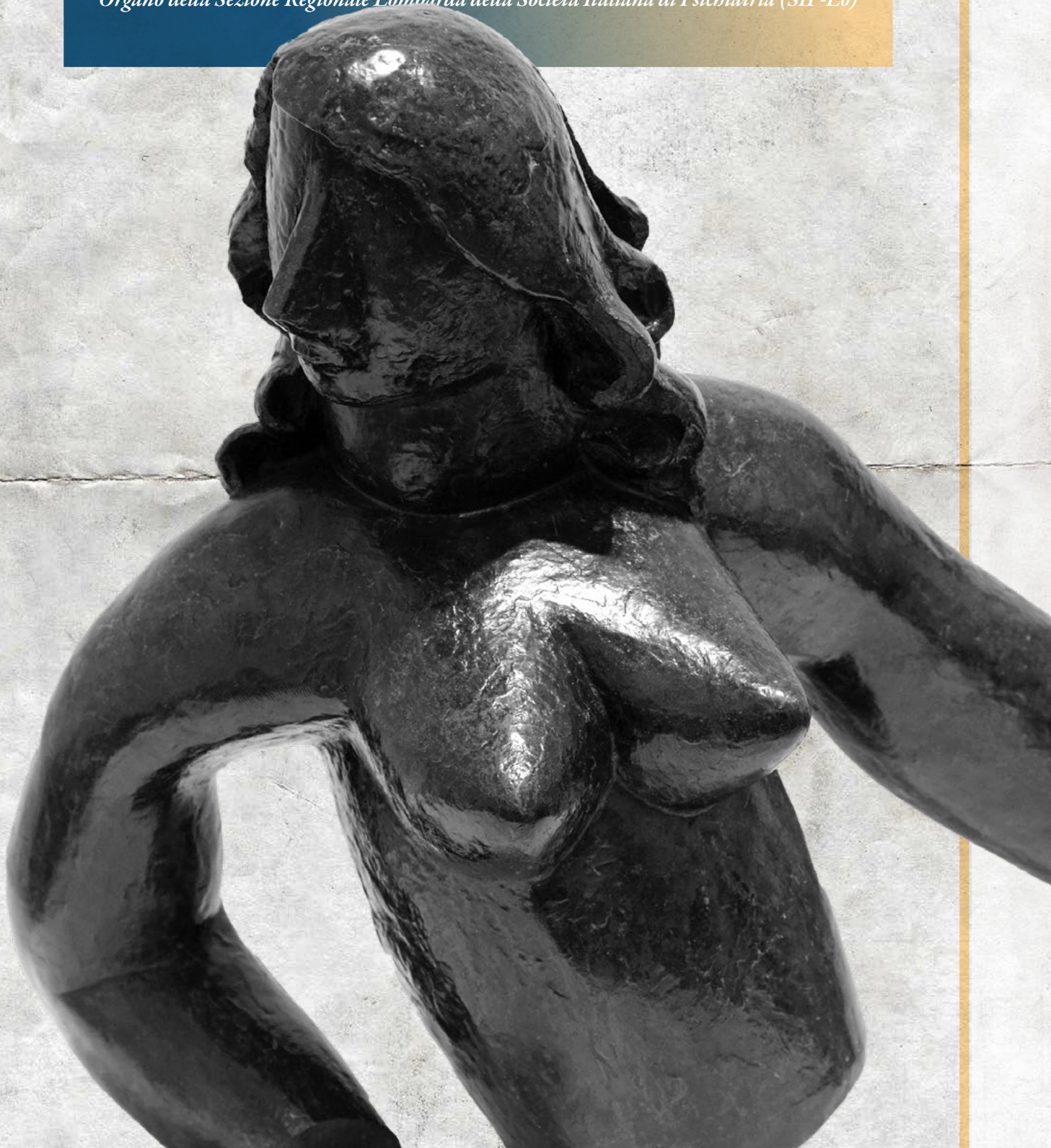




PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)





SOMMARIO

Anno XXXIV • n. 1 • gennaio–giugno

PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

Fondata da:
Alberto Giannelli

Diretta da:
Giancarlo Cerveri (Lodi)

Comitato di Direzione:
Massimo Clerici (Monza)
Mauro Percudani (Milano Niguarda)

Comitato Scientifico:
Carlo Fraticelli (Como)
Giovanni Migliarese (Vigevano)
Gianluigi Tomaselli (Triviglio)
Mario Ballantini (Sondrio)
Franco Spinogatti (Cremona)
Gianmarco Giobbio (San Colombano)
Luisa Aroasio (Voghera)
Carla Morganti (Milano Niguarda)
Federico Durbano (Melzo)
Alessandro Grecchi (Milano SS Paolo Carlo)
Camilla Callegari (Varese)
Antonio Magnani (Mantova)
Laura Novel (Bergamo)
Pasquale Campajola (Gallarate)
Giancarlo Belloni (Legnano)
Marco Toscano (Gavagnate)
Antonio Amatulli (Vimercate)
Caterina Viganò (Milano FBF Sacco)
Claudio Mencacci (Milano FBF Sacco)
Emi Bondi (Bergamo)
Pierluigi Politi (Pavia)
Emilio Sacchetti (Milano)
Alberto Giannelli (Milano)
Simone Vender (Varese)
Antonio Vita (Brescia)
Giuseppe Biffi (Milano)
Massimo Rabboni (Bergamo)

Segreteria di Direzione:
Silvia Paletta (ASST Lodi)
Matteo Porcellana (ASST GOM Niguarda)
Davide La Tegola (ASST Monza)

Art Director:
[Paperplane snc](#)

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli autori

COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilito dalla Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a info@psichiatriaoggi.it.

EDITORE:
Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS, 1-24127 Bergamo
Tel. 035 26.63.66 - info@psichiatriaoggi.it
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88
Pubblicazione semestrale - Distribuita gratuitamente tramite internet.

IN PRIMO PIANO

- 3** Siamo responsabili dei nostri sogni?
di Giannelli A.
- 14** Una particolare attenzione all'ansia ai tempi del Covid-19
di Cerveri G.
- 19** Tracciare la solitudine nel post Sindemia
di Mencacci C.

RECENSIONI

- 21** I grandi pensieri vengono dal cuore
Educare all'ascolto
di Giannelli A.

SEZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

- 23** Il Progetto innovativo TR65
Budget di salute dell'ASST Pavia
di Abbiati V., Marraffini E., Aroasio P.L., Migliarese G., Politi P.
- 30** Study skills e intervento precoce
di Amato L., Flauto S., Tirelli V., Meneghelli A., Monzani E.
- 35** Suonare per curare: il gruppo musica in riabilitazione psichiatrica
L'esperienza riabilitativa musical-letteraria nel vivere il tempo "so-speso" del primo lockdown
di Besana F., D'Amato M., Tanzi A., Silva A., Rocchetti M., Farinella E., Politi P.
- 46** La personalizzazione della cura nella schizofrenia
Un caso clinico
di Cusi L., Porcellana M., Morganti C., Percudani M.
- 53** I percorsi dell'urgenza
Rilevazione dell'intervento urgente psichiatrico presso il DEA del P.O. San Carlo Borromeo nel corso della seconda ondata della pandemia da COVID-19
di Grecchi A., Beraldo S., Maresca G., Martini A., Ferrarini F., Fui E., Faraci G., Santini A., Petri E., Salvaggio F., Tisi G., Gallotti P., Colombo M., Carozzi A., Magnolfi V., Candotti S., Ranieri R., Sileoni A., Miragoli P.

- 60** Psichiatria e migrazione
Dal riconoscimento della vulnerabilità all'accompagnamento alla cura di pazienti migranti, richiedenti asilo e vittime di tortura
di Marzagalia M., Calatroni R., Zanobio A., Cardullo A., Contini M., Curia M., Mosca L., Ruffetta C., Stirone V., Percudani M.

- 72** L'esperienza di una struttura residenziale riabilitativa di ASST Lariana in Appiano Gentile dedicata ai giovani adulti
Gli interventi e gli esiti
di Molinari G., Alamia A., Di Noia M.P., Menni A., Pini M., Di Leva A., Brambilla M., Casarin N., Cominardi S., Fraticelli C.

- 80** Nuovi orientamenti della contenzione fisica nei servizi psichiatrici italiani
crocevia di una rivoluzione silenziosa
di Nichini C., Alecci E.

- 91** Insorgenza di disturbi psichiatrici in pazienti ospedalizzati per infezione da SARS COV-2
di Paletta S., Bonizzoni M., Vercesi M., Grasso F., Bertorello A., Grassi S., Cerveri G.

- 99** Recovery in psichiatria
di Vaccaro A.G., Mencacci C.

PSICHIATRIA FORENSE

- 115** La prescrizione farmacologica OFF LABEL in psichiatria
di Mantovani R. e Mantovani L.

LA RICERCA INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE

- 117** L'intelligenza emotiva degli infermieri e la soddisfazione dell'utente nel servizio psichiatrico di diagnosi e cura
Studio osservazionale
di Iacometti G., Parini A.M., Frediani G., Moro C.

Gli Operatori interessati a ricevere comunicazioni sulla pubblicazione del nuovo numero della rivista

PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter attraverso il sito:
www.psichiatriaoggi.it



RECENSIONI

I grandi pensieri vengono dal cuore

Educare all'ascolto

di Eugenio Borgna

Questo è il titolo di un libro di **Eugenio Borgna** uscito quest'anno per Raffaello Cortina editore.

Dopo averlo letto o, meglio, leggendolo, mi è venuto in mente quanto diceva Flaubert: *“non leggete come i bambini per divertirvi né come i più ambiziosi per istruirvi. No, leggete per vivere”*. Per vivere e dare voce ai sentimenti che affollano il nostro mondo interiore. Per ascoltarli e confrontarli con quelli che agitano quello dei malati, cogliendoli da quello che dicono o spesso non dicono, in questo caso intuendoli dai gesti, dagli sguardi, dai loro silenzi.

Senonchè, da questo e dagli altri libri di Borgna abbiamo anche molto da imparare, soprattutto oggi, quando una psichiatria, se troppo medicalizzata, dimentica o trascura la sua vocazione umana e sociale. Problema questo che interessa soprattutto i giovani psichiatri che escono dalle nostre scuole di specializzazione, che in maggior parte prediligono la dimensione neuroscientifica, della quale la psichiatria deve o può fruire senza però venir meno al suo statuto epistemologico e culturale, attento alla complessa totalità della persona.

In questo libro che raccoglie gli interventi fatti anni fa in un liceo novarese, Borgna si rivolge ai giovanissimi

perché imparino a riflettere sulle diverse modalità con cui la follia -intesa nella più ampia accezione del termine- appartiene di diritto alla condizione umana. Ricordo che una grande poetessa del novecento che ha vissuto l'esperienza manicomiale, Alda Merini, diceva che *“anche la follia merita un applauso”*. E non significa solo denigrazione o paura o emarginazione, sia nella società che nello stesso ambito della medicina generale. Cenerentola era, cenerentola rimane, anche se indubbi passi avanti sono stati fatti dall'abbattimento dei manicomi in poi.

In realtà, Borgna in questo libro si riferisce alle persone non necessariamente malate, ma a chiunque, nel disagio che tracima spesso nella disperazione, viva la fatica di vivere. Nella tristezza o in quello stato d'animo malinconico, che non significa depressione clinica e non abbisogna di farmaci, bensì di vicinanza, di ascolto, di empatia. Parola, quest'ultima, spesso abusata, ma che ha un suo preciso significato di atteggiamento universale e preliminare del terapeuta, a prescindere dal suo specifico orientamento culturale e professionale. Dell'empatia, atteggiamento squisitamente psichico, che deriva dall'estetica romantica del XVIII secolo, le neuroscienze hanno trovato la spiegazione cerebrale nella teoria dei neuroni-specchio. Questo a esemplificare come sia nella prassi che nella teoria

la psichiatria clinica si distingue dalla restante medicina.

La sua multiforme, direi eterogenea architettura deve molto alla filosofia, all'antropologia, alla linguistica, certo anche alle neuroscienze, però senza rivalorizzare acriticamente Griesinger che nel XIX secolo sosteneva apoditticamente che le malattie mentali sono malattie del cervello.

Alla persona psichicamente sofferente dobbiamo ascolto e impegno a decifrare e registrare come sismografi ogni sussulto del suo esistere, trovare le parole idonee a trasmetterle il sentimento della speranza, che è quella che, malgrado tutto, permette alla vita di esserci e sospinge l'esistenza verso il futuro, liberandola dal gelo del presente e dalla tendenza a rivivere il passato solo come un carico di dolorose esperienze.

Su questo insiste, in questo come in molti dei suoi libri precedenti, Borgna, ricordandoci quello che diceva un poeta tardoromantico, Hoelderlin, e cioè che *"noi siamo un colloquio"*. O che -mi permetto di aggiungere- prima di lui aveva detto Shakespeare nel *Machbeth*: *"date voce al vostro dolore se non volete che il vostro cuore si spezzi"*. Ecco, il cuore.

Dal cuore, scrive Borgna, nascono i grandi pensieri (riprendendo una citazione da Nietzsche). Il cuore inteso — a mio avviso — come una grande fucina di idee, purché sottese dalla esuberante ricchezza del mondo emotivo, passionale, sentimentale. Da quel mondo da cui nascono anche le grandi esperienze psicotiche. Sia quelle dello spettro schizofrenico che depressivo. I folli, diceva Casimire de la Vigne, *"sono straordinari nei loro momenti di lucidità"*, a testimoniarcì di come ci sia una continuità tra normalità e follia, o, detto diversamente, come l'umana presenza non conosca confini né barriere nel contesto della sua pur fragile condizione. Borgna queste cose, con l'efficacia della sua scrittura densa e coinvolgente, le ha dette in altri suoi libri, tra i quali mi piace ricordare *"La follia che è anche in noi"* (Einaudi, 2019). La follia, questa "sorella infelice della poesia", come la definiva Clemens Brentano. I libri di Borgna fanno riflettere noi lettori su come proprio la poesia

dica da sempre, con voce ora struggente ora liricamente sommessa, il travaglio che, malato o no, attraversa a ventate la vita interiore di ciascuno di noi. Borgna ama e conosce a fondo poeti quali Emily Dickinson, Georg Trakl, Friedrich Hoelderlin, Antonia Pozzi, R. M. Rilke e altri. Come non essere d'accordo? (Anche se aggiungerei grandi nomi della letteratura russa del novecento, quali quelli di Anna Achmatova e di Marina Cvetaeva, che hanno vissuto in prima persona l'orrore della dittatura fino alla morte volontaria, quella di Marina).

Leggendo questo libro, i grandi pensieri vengono dal cuore, mi rammento le parole della Dickinson quando dice che il cuore è *"la capitale della mente"* o i versi di Corazzini: *"voglio dirti in segreto / della dolce follia che mi fa triste"*. E come non osservare che cordiali, cordialità, cordialmente, derivano dal latino *cor, cordis*? Come, del resto, ricordo e ricordare, ma qui si apre un altro grande tema che richiederebbe un discorso a parte.

Leggete questo libro prezioso e a prescindere da quello che diceva Flaubert - che ho citato all'inizio - ne ricaverete sicuramente un arricchimento nell'esercizio della vostra professione e nella quotidianità dei vostri rapporti interpersonali. Libro prezioso al punto che dovrebbe essere un grosso capitolo di un trattato moderno di psichiatria per studenti, ma, ahimé, questo, forse, è chiedere troppo (visti i tempi che corrono).

di Alberto Giannelli

FONDATORE PSICHIATRIA OGGI

COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo redazione@psichiatriaoggi.it

NORME EDITORIALI

Lunghezza articoli: da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

Cartella: Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

Ogni articolo deve contenere nell'ordine:

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:
 1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail redazione@psichiatriaoggi.it in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.



SIP-Lo

Sezione Regionale Lombardia
della Società Italiana di Psichiatria

Presidenti:

Mauro Percudani e Massimo Clerici

Segretario:

Carlo Fraticelli

Vice-Segretario:

Giovanni Migliarese

Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli

Consiglieri eletti:

Mario Ballantini
Franco Spinogatti
Gianmarco Giobbio
Luisa Aroasio
Carla Morganti
Federico Durbano
Alessandro Grecchi
Camilla Callegari
Antonio Magnani
Laura Novel
Pasquale Campajola
Giancarlo Belloni
Marco Toscano
Antonio Amatulli
Caterina Viganò

RAPPRESENTANTI

Sezione "Giovani Psichiatri":

Francesco Bartoli
Giacomo D'Este
Filippo Dragona
Claudia Palumbo
Lorenzo Mosca
Matteo Rocchetti

Membri di diritto:

Claudio Mencacci
Giancarlo Cerveri
Emi Bondi
Pierluigi Politi
Emilio Sacchetti

Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli
Simone Vender
Antonio Vita
Giuseppe Biffi
Massimo Rabboni